

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio

Classe: LM-75

Sede: Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) - Caserta

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame

Prof. Elio Coppola (Responsabile del Corso di Studio - CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Flora Angela Rutigliano (Docente del CdS e componente del gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Silvana Esposito (Tecnico amministrativo con funzione di segretario)

Dott. Domenico Granata (Rappresentante degli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 19 marzo 2019: Scelta degli indicatori da utilizzare nel Rapporto di Riesame ([allegato verbale 1](#));
- 21 marzo 2019: Analisi dei dati statistici e redazione di una bozza di Rapporto di Riesame da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio (CCS) in data 25 marzo 2019 ([allegato verbale 2](#)).

Documenti di riferimento:

Scheda di monitoraggio annuale - dicembre 2018

Scheda di monitoraggio annuale - dicembre 2017

Rapporto del Riesame per l'a.a. 2015-2016

Rapporto del Riesame per l'a.a. 2016-2017

SUA-CdS - anni 2013-2018

Indagine AlmaLaurea 2018

Rilevazione delle opinioni degli studenti

Attività di consultazione delle parti sociali

Schede degli insegnamenti

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio (CCS)

Il CCS aggregato in Scienze ambientali e Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio si è riunito il 25 marzo 2019 per l'approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Il Presidente ha illustrato il Rapporto di Riesame ciclico esponendo i punti di forza e le aree da migliorare.

Dopo attenta analisi, il Rapporto di Riesame è modificato sulla base delle osservazioni emerse nel corso della discussione ed approvato all'unanimità nella sua versione definitiva ([allegato 3](#)).

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio non ha Rapporti di Riesame Ciclico precedenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il carattere multidisciplinare del CdS nei suoi principali aspetti è stato definito in funzione del profilo professionale che si intende formare, dei possibili sbocchi occupazionali di questa figura di laureato magistrale (quadro A2.a della scheda SUA-CdS) e di specifiche professioni codificate dall'ISTAT (quadro A2.b della scheda SUA-CdS).

Gli obiettivi formativi del CdS (quadro A4.a della scheda SUA-CdS) sono coerenti con le figure professionali formate, con competenze specifiche per operare, in piena autonomia, nel settore della gestione e tutela dell'ambiente e del territorio. Tali obiettivi sono stati anche declinati sulla base dei descrittori di Dublino e le metodologie di verifica dell'apprendimento sono state chiaramente descritte (quadri A4.b2 e A4.c della scheda SUA-CdS). Il percorso di formazione, coerente con tali obiettivi, è descritto sinteticamente nel quadro A4.a della scheda SUA-CdS e dettagliatamente nel Regolamento del CdS (quadro B1).

L'impostazione del CdS, così come è stata definita in fase di progettazione, resta tuttora valida, come emerso anche dalle consultazioni con le parti sociali. Annualmente, infatti sono consultati gli ordini professionali, i responsabili di aziende che operano nel territorio che in questi anni hanno intrapreso rapporti di collaborazione con i Docenti del DiSTABiF (sezione A1.a e sezione A1.b della scheda SUA-CdS). Occorre segnalare che a seguito di tali rapporti sono stati generati due spin-off di Ateneo operanti nei settori dello sviluppo di tecnologie innovative per la depurazione di reflui (Environmental Technologies) e della progettazione di impianti per il trattamento dei rifiuti (Athena).

Il CCS ha anche progettato per l'a.a. 2018-2019, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali (ODAF) di Caserta, un master di II livello sugli aspetti professionali legati al rapporto tra agricoltura e ambiente.

Allo scopo di migliorare la coerenza tra la figura professionale formata e le esigenze del mondo del lavoro, viene ogni anno monitorato il livello di occupazione di questi laureati magistrali. Nell'ultima indagine Almalaurea (del 2018 e relativa al 2017) è riportato che il 57% degli intervistati lavora a tre anni dal conseguimento del titolo.

Dal 2014 non è stata alterata in modo sostanziale l'architettura del CdS (modifica di RAD) in quanto non sono state effettuate variazioni sostanziali del CdS (RAD) non essendo emerse criticità particolarmente rilevanti durante le consultazioni con gli ordini professionali e le aziende di settore. Tuttavia, negli anni accademici di riferimento sono state intraprese azioni correttive, compatibili con il RAD, basate sulla redistribuzione degli insegnamenti e sull'inserimento di nuovi insegnamenti allo scopo di potenziare gli sbocchi professionali dei laureati. Tuttavia non è stato ancora istituito un comitato d'indirizzo che supporti il CCS per l'adeguamento continuo degli obiettivi formativi. Il principale punto di forza di questo CdS è la formazione di una figura professionale in grado di affrontare le problematiche ambientali con un approccio olistico, indispensabile per lo studio dell'ambiente, che, per sua natura, è complesso e dinamico. Tale formazione distingue nettamente questa figura professionale da altre professionalità che operano sull'ambiente.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1.1: istituzione di un comitato d'indirizzo.

Azioni da intraprendere: il CCS aggregato in Scienze ambientali e Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, di concerto con gli altri CCS afferenti al DiSTABiF, sta procedendo alla definizione di un comitato d'indirizzo, la cui istituzione è prevista per a.a. 2019/2020. Tale comitato includerà rappresentanti degli ordini professionali ai quali possono accedere i laureati magistrali nonché rappresentanti di aziende che operano sul territorio su tematiche ambientali. Tale comitato verificherà periodicamente la rispondenza degli obiettivi formativi e dei profili culturali e professionali con le esigenze del mondo del lavoro.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio non ha Rapporti di Riesame Ciclico precedenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'arco temporale di osservazione (2013-2016) si rileva un trend di diminuzione degli iscritti al 1° anno provenienti da altri atenei (indicatore iC04 della Scheda di monitoraggio annuale), riscontrato anche nell'area geografica, a fronte di una stabilità osservata su scala nazionale. Su tale andamento pesa la flessione del 30% della coorte registrato nel 2016 (indicatore iC00a) rispetto al solo anno precedente e l'azzeramento delle immatricolazioni di laureati provenienti da altri atenei.

Orientamento e tutorato

Il CCS è impegnato in attività di orientamento in ingresso (quadro B5 della SUA-CdS) rivolto sia agli studenti dei CdS triennali dell'ateneo, attraverso attività seminariali, sia agli studenti esterni all'ateneo, attraverso il costante aggiornamento del sito web del CdS. Tutte le informazioni relative al CdS sono riportate sui siti web dell'Ateneo e del DiSTABiF con la visualizzazione dei relativi quadri della SUA-CdS. In particolare, il CCS ha reso disponibili sul sito web del DiSTABiF la didattica programmata per ciascuna coorte di studenti (nel Regolamento didattico) e la didattica erogata nell'anno accademico (nel Manifesto degli Studi). Sono inoltre pubblicati sul sito web del DiSTABiF gli orari dei corsi, i calendari degli esami di profitto e delle sedute di laurea, gli orari di ricevimento degli studenti, nonché un syllabus per ciascun corso (riportati anche nei quadri B1, B2.a, B2.b, B2.c della SUA-CdS).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti curriculari di accesso sono dettagliatamente indicati nel Regolamento didattico e nel Manifesto degli Studi (quadri A3.a, A3.b, B1 della SUA-CdS), soprattutto in relazione alle principali classi di laurea di provenienza esterne al ciclo dei CdS L-32 e LM-75, così come sono indicati i CFU formativi essenziali da acquisire prima dell'iscrizione in caso di carenze.

Gli orari dei corsi triennali sono integrati con quelli dei corsi magistrali al fine di permettere un recupero delle più comuni carenze individuate sulla base dell'esperienza pluriennale di analisi delle carriere pregresse degli studenti.

Le domande di iscrizione degli studenti di provenienza diversa dalla L-32 sono sottoposte al vaglio del CCS che effettua una valutazione sul curriculum pregresso e formula per ogni caso una proposta di piano di studi individuale per agevolare il percorso magistrale.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per tutti gli studenti è stata organizzata un'attività di tutorato da parte dei docenti attivi sul CdS.

Il CCS monitora ogni anno le criticità nel superamento dei corsi, riservandosi di attivare tutorati di sostegno laddove ne ravvisi la necessità.

Gli studenti con disponibilità di tempo limitata per le attività di apprendimento trovano già illustrati nel Regolamento didattico le ipotesi di percorsi di studio rallentati appositamente predisposti per attenuare il carico di studi e evitare l'iscrizione come studente fuori corso. Malgrado la richiesta sia stata del tutto episodica, è stato anche attivato un sostegno per uno studente straniero.

Su richiesta degli interessati, grazie ai fondi messi a disposizione dall'Ateneo, sono attivati annualmente tutorati specializzati per studenti diversamente abili per agevolare la frequenza a corsi che richiedano particolari attività manuali (uso di strumentazione; etc.), sia per l'esecuzione delle attività sperimentali di laboratorio finalizzate alla stesura delle tesi di laurea.

Internazionalizzazione della didattica

In passato, il CdS ha presentato una criticità sull'internazionalizzazione (indicatori iC10 e iC11 della Scheda di monitoraggio annuale), legata alla necessità di un periodo lungo e continuativo di soggiorno all'estero per l'acquisizione di un numero consistente di CFU.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli insegnamenti riportati nel Regolamento didattico del corso prevedono un link alla scheda d'insegnamento (syllabus) molto potenziata nell'ultimo anno. In particolare, sono descritte in dettaglio le modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Tali modalità sono inoltre illustrate in aula dal docente durante lo svolgimento del corso.

Il punto di forza di questo CdS è la massima trasparenza di tutte le attività svolte, comprese le attività di assicurazione della qualità descritte nei verbali del CCS, riportate integralmente nel sito web del CdS.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.2.1: Rafforzamento dell'orientamento in ingresso

Azioni da intraprendere: tale obiettivo sarà raggiunto mediante seminari, tenuti da esponenti del mondo del lavoro, rivolti sia agli studenti del terzo anno del CdS triennale in Scienze ambientali, finalizzati a orientarli sui possibili ambiti lavorativi in cui può inserirsi il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio. Tale obiettivo sarà anche realizzato attraverso l'implementazione del sito web del CdS per aumentare l'attrattività non solo verso l'utenza interna ma anche verso studenti della medesima classe o di classi di laurea affini.

Modalità e tempi: ciclo di seminari organizzato a partire dall'a.a. 2019/2020.

Obiettivo n.2.2: Rafforzamento dell'internazionalizzazione della didattica

Il CCS ha programmato di incentivare il percorso ERASMUS attraverso la modifica del sistema di votazione finale di laurea.

Modalità e tempi: approvazione di una modifica del regolamento per l'a.a. 2019/2020, già concordata nella commissione didattica del DiSTABiF, che contemplerà la valorizzazione in sede di valutazione finale della partecipazione con profitto ai soggiorni ERASMUS.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio non ha Rapporti di Riesame Ciclico precedenti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Dai dati degli indicatori ANVUR relativi al triennio 2014-2016 si evince che la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS, descritta dall'indicatore iC08 della Scheda di monitoraggio annuale, è quasi pari al 100%. In linea con la media degli altri CdS della stessa classe della stessa area geografica e dell'intero territorio nazionale.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti, come testimoniato dagli indicatori iC05, iC27 e iC28, è fondamentalmente costante nel triennio 2014-2016 e assolutamente in linea con le medie nazionale e dell'area geografica.

Le competenze scientifiche e le attività di ricerca dei docenti, che partecipano alle attività formative del CdS (quadro B3 della SUA-CdS), sono esaurientemente descritte nel sito web di Dipartimento e nei suoi collegamenti e sono, in modo molto efficiente, utilizzate per la formazione degli studenti attraverso lo svolgimento delle tesi di laurea sperimentali. Tale contatto con le attività scientifiche svolte dai docenti favorisce la continuità didattica con il corso di Dottorato in "Ambiente Design e Innovazione" con sede amministrativa presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo. A tale corso, attivo per l'a.a. 2018/2019 con il sesto ciclo consecutivo e valutato come uno dei più performanti dell'Ateneo, partecipano numerosi docenti della Laurea Magistrale, rappresenta il terzo livello di studi universitari per i migliori laureati magistrali della LM-75.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il personale tecnico-scientifico collabora attivamente ai processi formativi per i laboratori didattici, in comune con gli altri CdS del Dipartimento. Il personale coadiuva i docenti dei corsi di laboratorio nello svolgimento delle esercitazioni pratiche. Il Regolamento didattico del CdS include numerose attività sia di laboratorio che di escursione che sono regolarmente svolte sotto la guida del docente e con l'ausilio di una unità di personale tecnico-scientifico nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. Per quest'ultimo aspetto gli studenti sono tenuti a frequentare un apposito corso, predisposto dall'Ateneo, nel quale docenti qualificati e medico competenti illustrano il testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, ulteriori misure di sicurezza sono illustrate specificamente dai docenti prima di ogni esercitazione di laboratorio e nel caso di specifiche attività legate alle tesi sperimentali.

Occorre rilevare che il personale tecnico è per numero e mansioni sottodimensionato rispetto alle esigenze didattiche, tale questione si configura come una criticità da sottoporre agli Organi dell'Ateneo. Un'altra criticità segnalata dagli studenti è rappresentata da alcune strutture del CdS (in particolare alcune aule).

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.3.1: Ottimizzazione dell'utilizzo del personale docente e tecnico-scientifico attraverso il rafforzamento e la qualificazione del corpo docente.

Azioni da intraprendere: ampliare il corpo docente afferente al CCS.

Modalità e tempi: La trasformazione è in parte già avvenuta con il passaggio al ruolo di professore associato di 1 ricercatore del CCS avvenuta nel triennio 2014-2016 sulla materia di Assestamento forestale e selvicoltura (Attività formativa caratterizzante).

Obiettivo n.3.2: Estensione dell'accesso al terzo livello di istruzione (corso di dottorato).

Azioni da intraprendere: azioni di pubblicizzazione dei risvolti professionali e di ricerca garantiti dalla presentazione dei progetti scientifici a supporto e finanziamento del corso di dottorato.

Modalità e tempi: L'azione sarà implementata a partire dall'a.a. 2019/2020.

Obiettivo n.3.3: ottimizzazione delle strutture.

Azioni da intraprendere: miglioramento delle aule

Modalità e tempi: L'azione sarà implementata già a partire dall'a.a. 2018/2019.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio non ha Rapporti di Riesame Ciclico precedenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Il CCS aggregato in Scienze ambientali e Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio svolge in modo periodico le proprie attività collegiali dedicate ad un continuo monitoraggio dell'andamento delle attività didattiche e formative previste. In particolare, attraverso la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e eventuali sue segnalazioni puntuali, le problematiche segnalate dagli studenti sono periodicamente discusse nel CCS, dove è stato programmato di prevedere un punto all'OdG dedicato alle difficoltà incontrate dagli studenti e dai docenti. Contemporaneamente, la Commissione per l'Assicurazione della Qualità si occupa di ottimizzare e razionalizzare gli orari delle lezioni, la distribuzione degli orari delle attività di supporto, attraverso proposte puntuali che sono discusse periodicamente nel CCS. Tale attività è svolta in armonia con gli altri CdS del Dipartimento grazie al coordinamento operato dalla Commissione Didattica del DiSTABiF. Gli esiti delle rilevazioni degli studenti sono discussi appena resi disponibili dal sito web Valmon.disia.unifi.it (quadro B6 della SUA-CdS) e ogni qualvolta possano costituire un punto di partenza per migliorare le attività didattiche. Tutte queste informazioni sono poi utilizzate per apportare opportuni miglioramenti nel momento in cui il CCS deve approntare ed approvare la Scheda Unica di Accreditamento annuale.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

A maggio 2017 è stata presentata alla direzione di Confindustria Caserta l'Offerta Formativa del DiSTABiF. Le parti hanno discusso dell'effettiva domanda di formazione delle aziende di settore del territorio, interessate sempre di più alla preparazione di figure professionali con capacità di relazioni con il mondo produttivo. La discussione è stata molto proficua e l'incontro si è concluso con la programmazione di una più intensa sinergia fra mondo produttivo e formazione accademica. A febbraio 2018 una delegazione del DiSTABiF ha presentato all'Ordine dei Biologi, presso la sede nazionale, l'offerta formativa del Dipartimento, sottolineando come i laureati della LM-75 abbiano la possibilità di accesso alla sezione A di tale ordine. Sempre a febbraio 2018 è stato concordato con l'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Caserta, un'attività formativa che possa favorire l'accesso alla sezione A di tale ordine professionale.

Intervento di revisione dei percorsi formativi

Il CCS garantisce che agli studenti ricevano una preparazione aggiornata ed avanzata anche in considerazione del possibile proseguimento degli studi nei corsi di dottorato di ricerca.

Ogni anno sono valutati e inseriti nella scheda SUA-CdS, i dati di ingresso, percorso e uscita, gli esiti occupazionali (sulla base della banca dati di AlmaLaurea), ed, eventualmente, le opinioni di enti che ospitano gli studenti per i tirocini (quadri C1, C2 e C3 della SUA-CdS).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.4.1: potenziare l'attività di placement in modo da ottenere figure professionali più apprezzabili nel contesto locale e nazionale.

Azioni da intraprendere: sollecitare la partecipazione degli studenti alle attività di placement presso le aziende del territorio regionale e nazionale, questo al fine aumentare l'interesse per i laureati magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, per monitorare la qualità della formazione in uscita del CdS e la capacità di soddisfare le richieste del mercato del lavoro campano ed italiano, in generale.

Modalità e tempi: L'azione sarà implementata nell'a.a 2019/2020 e seguenti.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio non ha Rapporti di Riesame Ciclico precedenti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gruppo A - Indicatori della didattica.

L'indicatore iC01 (studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) appare più basso rispetto alle medie nazionale e geografica, ciò può essere attribuito alla possibilità offerta dal nostro Ateneo di potersi immatricolare alle Lauree Magistrali fino a fine marzo. Il dato dell'indicatori iC01 si riflette sul successivo iC02 (laureati entro la durata normale del corso) che è costantemente inferiore ai valori regionali e nazionali. Soddisfacenti gli indicatori iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) e iC09 (valore dell'Indicatore Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali), con un valore medio di 1 nel triennio, sempre superiore al valore 0,8 di riferimento ed in linea con la media nazionale.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione.

Gli indicatori di internazionalizzazione risentono della mancanza di proiezione all'esterno degli studenti del CdS e rendono indispensabile una incisiva azione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza dell'esperienza all'estero.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

La quasi totalità degli studenti è soddisfatta del proprio corso di studi come testimonia il valore dell'indicatore iC14 (prosecuzione al II anno nello stesso corso di studio) e conferma l'indicatore iC21 (% studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno). Molti dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso di studio (indicatore iC18). Gli studenti presentano tuttavia carriere rallentate, come evidenziato dagli indicatori iC13 (CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC16 (studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e l'omologo iC16bis, che risultano più bassi di quelli delle aree geografiche di riferimento. Al contrario più in linea con le medie di area geografica e nazionali, sono l'indicatore iC15 (studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e l'omologo iC15bis. Il valore dell'indicatore iC17 (immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS) appare stabile nell'ultimo periodo sebbene inferiore ai contesti geografici di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.

Soddisfacenti per il CdS gli indicatori iC21 (% studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) e iC23. L'indicatore iC22 (immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) appare in progressivo miglioramento sebbene ancora inferiore alle medie nazionali e di area geografica.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità.

Permane elevata la soddisfazione degli studenti per il CdS (iC25) mentre la situazione occupazionale (iC26) sebbene in miglioramento ed in linea con il contesto geografico, permane inferiore al dato nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Gli indicatori relativi alla Consistenza e Qualificazione del corpo docente sono in linea con le medie dei contesti geografici e nazionali.

Conclusioni: La rilevazione negli ultimi due anni dell'opinione dei laureandi del corso di studio triennale in Scienze Ambientali del DiSTABI-F ha messo in evidenza il fenomeno della migrazione dei laureati verso altri Atenei (circa il 30%). Per rendere più attrattivo questo Corso di Laurea magistrale per i laureati della classe L-32 del nostro Ateneo e per laureati provenienti da altre università (con obiettivo di migliorare anche l'indicatore iC04), il CCS intende accrescere l'azione di orientamento in ingresso e in uscita.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.5.1: Miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione al fine di sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'esperienza all'estero.

Azioni da intraprendere: considerare l'aggravio, in termini temporali, nel conseguire un numero significativo di CFU presso università estere attraverso una valorizzazione dell'impegno dello studente.

Modalità e tempi: introdurre nel Manifesto degli Studi per l'a.a. 2019/2020 dei punteggi differenziali che in seduta di laurea valorizzino l'impegno dello studente nelle attività presso università estere.

Obiettivo n.5.2: Miglioramento degli indicatori di collocamento al lavoro.

Azioni da intraprendere: rafforzare la preparazione professionale attraverso l'attivazione di attività formative extra curriculare che favorisca l'accesso agli ordini professionali.

Modalità e tempi: attivazione per l'a.a. 2019/2020 di attività seminariale inerente alle attività professionali collegate all'agricoltura con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Allegato 1

Gruppo di Riesame per il Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (LM-75)

Verbale n. 1 del 19 marzo 2019

Il Gruppo di Riesame, costituito da:

Prof. Elio Coppola (Responsabile del CCS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Flora Angela Rutigliano (Docente del CCS e componente del gruppo di Assicurazione della Qualità del CCS)

Dott.ssa Silvana Esposito (Tecnico amministrativo con funzione di segretario)

Dott. Domenico Granata (Rappresentante degli studenti)

si è riunito, alle ore 10.00 in aula GAIA del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF), per la Scelta degli indicatori da utilizzare nel Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (LM-75).

Gli indicatori sono stati selezionati tra quelli riportati nella SUA-CdS e nella Scheda di Monitoraggio Annuale, sulla base dell'Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari dell'ANVUR.

Il Gruppo di Riesame si riaggiorna in data 21 marzo 2019 alle ore 10.00 in aula GAIA del DiSTABiF per analizzare i dati statistici e redigere la bozza di Rapporto di Riesame Ciclico da sottomettere all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio (CCS), che si terrà in data 25 marzo 2019.

Segretario

Dott. Silvana Esposito



Il Presidente del CCdS

Prof. Elio Coppola



Allegato 2

**Gruppo di Riesame per il Corso di Laurea magistrale in
Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (LM-75)**

Verbale n. 2 del 21 marzo 2019

Il Gruppo di Riesame, costituito da:

Prof. Elio Coppola (Responsabile del CCS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Flora Angela Rutigliano (Docente del CCS e componente del gruppo di Assicurazione della Qualità del CCS)

Dott.ssa Silvana Esposito (Tecnico amministrativo con funzione di segretario)

Dott. Domenico Granata (Rappresentante degli studenti)

si è riunito per l'analisi dei dati statistici e la redazione della bozza del Rapporto di Riesame Ciclico da sottomettere all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio (CCS), che si terrà in data 25 marzo 2019.

Sono stati utilizzati i seguenti documenti di riferimento:

Scheda di monitoraggio dicembre 2018

Scheda di monitoraggio dicembre 2017

Rapporto del Riesame per l'a.a. 2015-2016

Rapporto del Riesame per l'a.a. 2016-2017

SUA-CdS anni 2013-2018

Indagine AlmaLaurea 2018

Rilevazione delle opinioni degli studenti

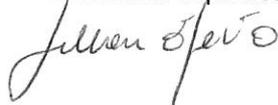
Attività di consultazione delle parti sociali

Schede degli insegnamenti

La bozza del Rapporto di Riesame Ciclico è stata predisposta sulla base dell'Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari dell'ANVUR.

Segretario

Dott. Silvana Esposito



Il Presidente del CCdS

Prof. Elio Coppola



Allegato 3

VERBALE ADUNANZA DEL CCS L-32 e LM-75 N. 2, LUNEDÌ 25/03/2019

La riunione del CCS L-32 e LM-75 è stata convocata per il giorno lunedì 25 marzo 2019, alle ore 14.00, nell'aula GAIA del Dipartimento DiSTABIF, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno

1. COMUNICAZIONI
2. APPROVAZIONE RAPPORTO RIESAME CICLICO
- 3 VARIE ED EVENTUALI

L'elenco dei presenti è allegato al presente verbale (ALL.A)

Punto n.1 COMUNICAZIONI

Il presidente comunica che non sono pervenute comunicazioni.

Punto n.2 APPROVAZIONE RAPPORTO RIESAME CICLICO

Il presidente sottopone al Consiglio l'approvazione delle bozze di Rapporto di Riesame Ciclico per i CdS L-32 e LM-75.

Il Consiglio, dopo approfondita discussione, approva i Rapporti di Riesame Ciclico.

PUNTO N. 3. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente comunica che non vi sono argomenti su questo punto

Non avendo altri argomenti da discutere alle ore 15:00 del giorno 25 marzo 2019 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Seduta stante letto e approvato.
Caserta, 25 marzo 2019

Il Segretario
Prof.ssa Flora Angela Rutigliano

Il Presidente
Prof. Elio Coppola

